



Universi! Diversi!



Sacre armonie - Scienza - Mostre - Letteratura e Poesia - Incontri, Conferenze
Musica - Danza - Teatro, Cinema - Incontra Padova

Presentazione	p. 3
Guariento e la Padova Carrarese	p. 4
Itinerari del sacro	p. 10
■ Sacre armonie	p. 25
■ Padova città della scienza	p. 51
■ Mostre	p. 57
■ Poesia, Letteratura	p. 83
■ Incontri, Conferenze	p. 97
■ Musica	p. 109
■ Prospettiva DanzaTeatro 2011	p. 125
■ Teatro, Cinema	p. 145
■ IncontraPadova	p. 169
Calendario	p. 183

Difficile pensare a Padova e non correlarla a tutta una serie di grandi personalità che, a pieno titolo, rivestono un ruolo importante nella storia culturale italiana, europea ed anche internazionale.

Da Tito Livio a Giotto, da Petrarca a Mantegna, da Dondi dall'Orologio a Giovanni Battista Morgagni, da Pietro d'Abano a Girolamo Fabrici d'Acquapendente un concentrarsi impressionante di personalità che hanno segnato in profondità la storia della Letteratura, della Pittura e della Scienza. Resta non meno vero, tuttavia, che la vera cifra simbolica, la personalità, l'aura e l'anima stessa di Padova sono rappresentate da due grandi figure indissolubilmente incrociate nella loro vita alla storia patavina. Da un lato Sant'Antonio, il Santo traumaturo e dall'altro il grande Galileo Galilei che, come ebbe a scrivere, visse a Padova i diciotto migliori anni della sua vita e qui fece le sperimentazioni che lo portarono al *Nuncius Sidereus*. Due figure internazionalmente note, due vere e proprie icone della nostra lunga storia cittadina. Due figure opposte e complementari. Entrambi grandi innovatori, capaci di produrre nel loro ambito d'azione, dei veri e propri mutamenti d'orizzonte, dei cambi di paradigma. Due personalità che sono al tempo stesso metafora della duplice anima di Padova: una città con un patrimonio religioso tra i più interessanti d'Europa e, al tempo stesso, con una Università tra le più dinamiche ed innovative sul piano scientifico. Padova - simultaneamente - Città della Scienza e Città della Fede: in poche altre città è possibile trovare questa forte compresenza di "Sacro" e "Profano". Una situazione del tutto originale sulla quale abbiamo voluto costruire un nuovo palinsesto narrativo: *Universi diversi* appunto che qui presentiamo come chiave di svolgimento per una nuova politica culturale cittadina. A partire dal Premio Galileo, affermatosi come un evento straordinario per la promozione della letteratura e della divulgazione scientifica. Accanto al Premio, altri contenitori, alcuni consolidati come *ProspettivaDanza*, *AprileFotografia*, *lo Scaffale degli Scrittori*, altri nuovi creati per l'occasione, come *Sacre Armonie* e la grande mostra su *Guariento e la Padova Carrarese*. Con questo nuovo *format* vogliamo qualificare sempre più l'offerta culturale in città con l'auspicio di rendere sempre più Padova una grande città d'arte che sa trarre dalla sua memoria e dal suo passato, che sa creare grandi occasioni nel presente.

L'Assessore alla Cultura
Andrea Colasio

Il Sindaco
Flavio Zanonato



GUARIENTO

E LA PADOVA CARRARESE

Palazzo del Monte

Civici Musei agli Eremitani

Palazzo Zuckermann

Museo Diocesano

Casa del Petrarca ad Arquà Petrarca

17 aprile – 31 luglio 2011

Info

www.guariento.it

musei@comune.padova.it

Prenotazioni 049 2010010



Comune di Padova
Assessorato alla Cultura

Me Musei Civici



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo

**MUSEO
DIOCESANO
DI PADOVA**

Con la grande Mostra “Guariento e la Padova Carrarese” realizzata dal Comune in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio, continua il progetto di rivisitazione, o meglio, di valorizzazione dell’immagine e simbolica dell’identità della Padova del ‘300.

Guariento fu il primo grande pittore della corte carrarese; le sue schiere angeliche dipinte per la Cappella privata dei Carraresi ci raccontano della Padova del ‘300, grande capitale al centro di rapporti internazionali, sede di una tra le più importanti Università’ del tempo ma, soprattutto, luogo di innovazione artistica.

Una città di rango europeo, la cui morfologia architettonica ed urbanistica venne fortemente modulata dalle specifiche esigenze di legittimazione politica della Signoria.

La forma urbis e le rappresentazioni artistiche erano, in effetti, lo strumento principe attraverso il quale i Carraresi vollero raccontare la loro “presa” sulla città, o meglio, proprio l’osmosi tra Padova e la Signoria.

I Carraresi, del resto, non nascosero mai le loro ambizioni “regali” e gli interventi sulla città ne furono una concreta declinazione.

Come leggere diversamente la volontà di realizzare nel Battistero del Duomo - luogo dove il cristiano trova con il battesimo la salvezza - il loro mausoleo di famiglia, se non con l’evidente intento di rappresentazione simbolica del loro potere, visto come consustanziale con la città?

Guariento, *Angelo armato con scudo e lancia* (Principato), tavola, cm.90 x 58, inv. n. 1995, Padova, Musei Civici





Nicolò Semitecolo,
*Deposizione del corpo di San
Sebastiano*, tavola, Padova,
Museo Diocesano

Codici simili di lettura possiamo trovare per il castello Carrarese, ovvero il "Castello della Città"; per la Chiesa dei Servi o, ancora, gli interventi all'Oratorio di San Giorgio e al Santo con non meno evidenti significati politici e simbolici.

La Mostra, divisa in 10 sezioni, vuole raccontare, accanto opere di Guariento, questa grande storia narrando la vita quotidiana e materiale dei Carraresi e dei Padovani nel '300. In esposizione i codici miniati, le ceramiche, gli avori, la statuaria, l'oreficeria sacra e profana, le armi, le monete, la moda.

Una mostra che vuole essere per i padovani una grande occasione per riscoprire un pezzo importante della loro storia più profonda, quella dell'epopea del Carro, una storia ancora presente che vogliamo far emergere dal passato ma, soprattutto, dalla *damnatio memoriae*, per restituire alla città il suo rango di grande capitale artistica.

Altichiero da Zevio, *Lombardo della Seta e Francesco Petrarca* (particolare da *San Giorgio battezza re Sevio*), 1379-1384, Padova, Oratorio di San Giorgio





Bottega degli Embriachi(?),
Cofanetto, sec. XIV-XV, inv. 174,
Padova, Musei Civici-Museo d'Arte Medievale e Moderna



Francesco I da Carrara, ducato, oro, (1378-1386),
inv. M.B. 158, oro, Æ 21 mm, 3.53 g,
Padova, Musei Civici-Museo Bottacin



PadovaCARD: più la utilizzi, più risparmi. The more you use it, the more you save.



La Card: è valida 48 o 72 ore, a seconda della carta scelta e dalla data e orario in essa riportati;
è valida per un adulto e un ragazzo minore di 14 anni.

Costo: 48 ore: 16,00 €
72 ore: 21,00 €

I vantaggi esclusivi di PadovaCard includono:

• **Ingresso gratuito a:** Cappella degli Scrovegni (tranne costo prenotazione € 1,00), Musei Civici Eremitani, Palazzo della Ragione (in occasione di mostre verrà richiesto il pagamento del biglietto ridotto), Piano Nobile Caffè Pedrocchi e Museo del Risorgimento, Oratorio di San Michele, Oratorio di San Rocco, Orto Botanico, Battistero

del Duomo, Loggia e Odeo Cornaro, Palazzo Zuckermann, Casa del Petrarca ad Arquà Petrarca, Museo Internazionale del Vetro d'Arte e delle Terme a Montegrotto Terme.

- **Utilizzo gratuito** dei mezzi di trasporto pubblico APS sia urbani che extraurbani.
- **Parcheggio gratuito** per automobili e motocicli nel parcheggio APS convenzionato di Piazza Rabin in Prato della Valle.
- **Ingresso con biglietto ridotto a** numerosi musei, monumenti, ville e luoghi di interesse storico-artistico della città e della Provincia di Padova.
- **Gadget, cocktail di benvenuto o agevolazioni** nei servizi offerti dagli esercizi convenzionati, hotel, B&B, ristoranti, pubblici esercizi e agriturismi, ecc.
- **Sconti** sugli acquisti presso i negozi convenzionati.
- **Sconti** su numerosi servizi turistici come visite guidate, tour con il City Sightseeing, escursioni in battello, noleggio auto e biciclette.